

SCHEDA STORICA BY WAY

Palazzo Serbelloni, uno dei luoghi storici più affascinanti di Milano, fu commissionato nel 1765 dal duca Gabrio Serbelloni a Simone Cantoni, architetto ticinese: i lavori durarono fino al 1794 e terminarono con la realizzazione della facciata principale, sotto la committenza del figlio di Gabrio, Gian Galeazzo.

Palazzo Serbelloni, fortemente voluto dal suo ideatore come simbolo del prestigio della famiglia, era quasi totalmente occupato da ambienti di rappresentanza, grandi sale da ballo e da ricevimento, preziose di stucchi, di fregi e di affreschi.

Il Palazzo accolse, durante la sua storia, illustri personaggi, primo fra tutti Napoleone Bonaparte e la moglie Giuseppina Beauharnais, che vi soggiornò a lungo.

Anche Mozart ebbe il piacere di passeggiare nei suoi giardini e il principe Eugenio d'Asburgo, Metternich, Radetsky, Napoleone III e Vittorio Emanuele II poterono apprezzare la maestosità delle sale e la perfezione classica del luogo.

I bombardamenti dell' agosto 1943 provocarono un drammatico incendio che distrusse gli interni di gran parte del palazzo, risparmiando solo la parte nobile su corso Venezia. Palazzo Serbelloni fu poi restaurato e ricostruito dal Conte Gian Ludovico Sola Cabiati dal 1947 al 1952.

Dal 2011 Fondazione Serbelloni ha guidato il Palazzo verso una nuova stagione, aprendo le sue sale a convegni, conferenze, sfilate, mostre e tanto altro.

Nel 2012, per la prima volta nel corso della sua storia, il Piano Napoleonico del Palazzo ha vissuto un importante intervento di restauro conservativo e di dotazione delle più sofisticate tecnologie, che permettono oggi di poter ospitare, con massima professionalità ed altissimo livello di capacità produttive, ogni tipologia di eventi.

Dal novembre 2019, Serbelloni Eventi, emanazione e futuro dell'impegno fino ad allora svolto da Fondazione Serbelloni, segue con rigore e fantasia la realizzazione degli eventi che nelle belle sale e nell'inconfondibile corte trovano il loro habitat più congeniale.

Fondazione Serbelloni prosegue con rinnovato impegno le attività in ambito culturale e istituzionale previste nel suo Statuto.

